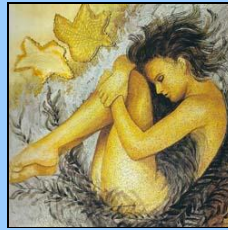
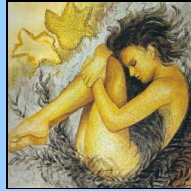
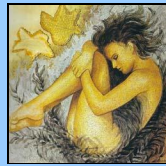


info@fondazionegedamaonlus

SETTEMBRE 2007



FONDAZIONE GEDAMA ONLUS

organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche, della Prefettura di Bergamo, al n. 17 della parte 1° (parte generale) ed al n. 17 della parte 2° (parte analitica).

Sede legale : via Dante 12 - 24017 Serina (BG) - **Sede operativa attuale** : Bergamo
Codice Fiscale : 94019560161
Cellulare : 334 7447881

Sito web : www.fondazionegedamaonlus.org
E-mail : info@fondazionegedamaonlus.org

**La Fondazione Gedama onlus,
nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha come scopo di**

**Testimoniare l'amore di Cristo
verso i bisognosi e gli emarginati
con forme di presenza e di azione adeguate
alle esigenze del nostro tempo
e senza finalità lucrative.**

GEDAMA

Contiene le iniziali delle persone della Famiglia Carrara G&E e di alcuni parenti che hanno reso possibile la costituzione della Fondazione Gedama onlus.

Casualmente poi ma anche con sorpresa si è risaliti a un significato simbolico che sintetizza l'identità e lo scopo della Fondazione stessa :- " ghe " in greco significa " terra " - " damà " in ebraico significa " terra, suolo ".

L'impegno e lo stile della Fondazione è quindi quello di mettersi " a terra ", al livello di coloro che nella vita si sono ritrovati a terra ...terra e, compagni di viaggio, ripartire per una ulteriore rinascita, verso la meta comune.

PROGETTI ...

LIBERA ! Unità mobile di strada

Operare per la liberazione " delle schiave/i del sesso " è operare per un'umanità che afferma il valore dell'uomo e difende la dignità della donna.

CASA FAMIGLIA DORIS

La Casa Famiglia Doris
è la casa della condivisione diretta dei poveri con i poveri dai volti diversi.

FAMIGLIE APERTE IN RETE

Creare un gruppo di famiglie che si mettono in gioco nella scelta della condivisione diretta con i poveri dai volti diversi, disponibili a fare un tratto di strada con loro fino al raggiungimento di una normalità di vita.

... CI STAI ? FATTI AVANTI !

Padova, 15 Giugno 2007.
FIACCOLATA ALL'ARCELLA CONTRO LA TRATTA

PROSTITUZIONE **un male che va cancellato**

Dopo la decisione del Sindaco Zanonato di multare i clienti e le proteste pilotate da chi ha interesse a mantenere attivo il business. In trecento sono scesi in piazza per ribadire il loro " no " al commercio dei corpi.

Il 15 Giugno scorso a Padova nella zona dell'Arcella, uno dei quartieri più noti per l'abbondanza di prostitute in strada si sono radunate trecento persone : gente comune, membri dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, dell'Associazione Il Cerchio della Vita onlus ... e c'eravamo anche noi della Fondazione Gedama onlus.

La serata si è svolta in un **primo momento** in una sala del Santuario di S. Antonino dell'Arcella. Qui sono intervenuti **il Sindaco di Padova, il Questore, il Capo della Squadra Mobile, il Colonnello dei Carabinieri, don Oreste Benzi e il Vescovo Mons. Antonio Mattiazzo.** La loro presenza è stata altamente significativa e testimoniante del comune impegno per eliminare questa forma moderna di schiavitù.

Gli interventi poi sono stati tutti molto profondi e significativi. **Il Vescovo** è intervenuto dicendo : " **Non bisogna arrendersi! Mi spiace vedere tanti cristiani che oggi hanno perso l'ottimismo. Non fermiamoci e continuiamo con forza a lottare contro la prostituzione, ma anche contro la pornografia** ".

Don Oreste Benzi ha esordito citando la Convenzione ONU del 1951 in cui è scritto che " **La prostituzione è un male in sé** ". Allora se è un male in sé non va regolata ma va tolta del tutto! Perché invece continuiamo a ridurre la donna a un pezzo di carne ? Inoltre nella nostra Costituzione all'art. 13 si dice : " **La libertà della persona è inviolabile** ". Allora non si può patteggiare su questi valori. Ecco perché la prostituzione va cancellata e il cliente va punito: perché se è reato indurre alla prostituzione, il primo che induce è il maschio che va dalla prostituta ".

In un **secondo momento** i partecipanti hanno dato vita a una fiaccolata in alcune vie dell'Arcella : preghiera, riflessioni, canti animati da un gruppo di ragazze specialmente nigeriane, provenienti da varie parti d'Italia, fuggite dalla strada ed accolte in varie Associazioni per il loro programma di protezione sociale.

Mi ha colpito la presenza semplice del Vescovo che ha camminato in strada per tutta la fiaccolata fino al **momento conclusivo** che si è svolto nel Santuario tra riflessioni e canti. Lungo il percorso l'ho avvicinato e abbiamo scambiato alcuni pensieri e riflessioni condividendo specialmente che " **la Chiesa oggi deve stare in chiesa e poi stare in strada, specialmente se vuol essere accanto all'uomo e specialmente al povero** " Protagoniste le ragazze nigeriane con le loro improvvisate danze e il canto : " Vieni e vedi cos'ha fatto Dio per me ".

UNA TESTIMONE DELL'AMORE

LA RELIGIOSA CHE LIBERA LE OPPRESSE

SUOR EUGENIA BONETTI



È nota nel mondo per le sue battaglie, tanto che Giovanni Paolo II, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano, il Presidente Bush ... hanno voluto incontrarla.

La sua vita è in strada, a salvare prostitute.

Suor Eugenia, missionaria della Consolata, è nota da tempo a chi deve confrontarsi con una delle più grandi vergogne del nostro tempo: il traffico di esseri umani. Lotta contro questa vergogna per conto dell'Usmi, l'Unione delle Superiori Maggiori Italiane.

Nel 2004 il Dipartimento di Stato americano la indicò tra gli " eroi " impegnati contro questa forma moderna di schiavitù.

Il marzo scorso l'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede, Francis Rooney, l'ha premiata come " **donna coraggio** " a nome del Governo.

Non stupisce che anche Bush abbia voluto conoscerla. " *Sister, sorella, volevo salutarti e ringraziarti per quello che fai* ", mi ha detto. Si è informato su quello che facciamo e mi ha

chiesto se il problema del traffico di esseri umani aumenta oppure diminuisce. Gli ho risposto che, purtroppo, non diminuisce affatto. Allora mi ha domandato: " *Noi governanti facciamo abbastanza?* ". Gli ho risposto: " **No, signor presidente, non fate abbastanza. Dovete lottare di più contro la povertà, la corruzione e i trafficanti** ".

Davvero tosta questa suora, nata 68 anni fa a Bubbiano, un paese della " Bassa " milanese. " *Sono nata ultima di cinque sorelle e un fratello. Prima di prendere il velo mi chiamavo Maddalena. A 14 anni lessi su un giornale missionario la storia di una suora della Consolata uccisa in Kenya dai guerriglieri mau mau. Quella suora si chiamava Eugenia e io dissi: - Prenderò il suo posto -. Alla fine non ne ho preso solo il posto, ma anche il nome* ".

Da missionaria della Consolata suor Eugenia parte per il Kenya nel 1967. Ci resta per 24 anni, facendo l'assistente sociale, l'insegnante, la catechista.

Nel 1991 torna in Italia per lavorare in un centro di ascolto e accoglienza della Caritas di Torino. Qui incontra le donne immigrate, soprattutto nigeriane, mandate a prostituirsi sulle strade. " **L'incontro con una di queste, Maria, mi ha cambiato la vita. Il Signore mi ha dato una vocazione nella vocazione. È stata come una nuova chiamata. Ho capito che dovevo prendermi cura di queste donne sfruttate** ".

Nel 1997 suor Eugenia segue un corso di specializzazione a Londra e poi si lancia nella sua battaglia, cercando prima di tutto la collaborazione delle comunità religiose. " **Le case famiglia, fin da subito, hanno capito questo problema. Anche le forze dell'ordine, di notte, ci portavano le ragazze prese sulla strada. Qualche suora si scandalizzava, diceva: " Mio Dio! Una prostituta in convento! ", ma dovevamo fare qualcosa. E dalla parte nostra c'era una banca che non fallisce mai : la Provvidenza** ".

Suor Eugenia continua a incontrare queste donne sfruttate, nei centri di accoglienza come quello di Ponte Galeria, presso Roma, oppure direttamente sulle strade della prostituzione. " **Strapparle dalla strada non è facile, ma spesso ci riusciamo. Assistiamo a dei veri miracoli. Ma a volte è già tanto parlare con loro, portare un tè caldo, dei biscotti, una coperta. Almeno per qualche minuto non si sentono sole come merce buttata sulla strada. A chi colpevolizza queste ragazze dico che sono già redente, noi dobbiamo solo farle rinascere, restituire loro la dignità e la voglia di vivere** ".

Il cuore di suor Eugenia è sempre per " loro ", quelle che chiama " sorelle della strada e della notte ".

Dei possibili rischi per sé stessa non si cura. Dice: " **Le ragazze rischiano davvero, la mia vita è già stata donata** ".

INCONTRO MENSILE PER VOLONTARI E AMICI DELLA FONDAZIONE

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2007
CASA FAMIGLIA DORIS ore 20.45

spiritualità – formazione – programmazione

La Fondazione Gedama onlus :
organizzazione – progetti – novità ... dopo l'estate 2007

" L'ARIA CHE TIRA "

La prostituzione non si sconfiggerà mai!

E' il più antico mestiere del mondo!

**Infondo, non tutte le ragazze sono schiavizzate.
Chi lo vuol fare liberamente, lo faccia pure.**

**Si potrebbero riaprire le case chiuse o permettere la
costituzione di Cooperative di prostitute.**

PROVOCAZIONI

**E se tutti ci svegliassimo un po' su questo problema
che ci è diventato così vicino
ma che ancora ci è molto comodo non vedere ?**

**E se la prostituzione fosse invece la più antica
disumanizzazione della donna ?**

**Un domani potrebbe capitare : " Papà – dice la figlia –
da grande voglio fare la prostituta! "**

**E se tuo marito fosse
uno dei tanti clienti che vanno a prostitute ?
Forse le tante ragazze in arrivo dell'est
sono ormai più carine di te ?**

Beh ... !!! Forse val la pena di riflettere un po' !

SOSTIENI LA FONDAZIONE GEDAMA onlus !

La Fondazione intende vivere di **Provvidenza, di carità della gente e di giustizia.**

Se pertanto desidera sostenerla e partecipare a questa **cordata della carità**, potrà versare la sua **erogazione liberale** intestandola a **FONDAZIONE GEDAMA ONLUS**

Per far questo potrà utilizzare :

1. un Bonifico Bancario sul conto numero 4000

presso la Banca " Credito Bergamasco ", via Palma il Vecchio 13, 24017 Serina (BG)
ABI 03336 CAB 53520 CIN N
NB. Indichi il nominativo e l'indirizzo, se no l'erogazione ci giunge anonima.

2. un Assegno Bancario non trasferibile

3. il Conto Corrente Postale 76215615

Importante! : Conservi la ricevuta sia postale che bancaria, della sua erogazione liberale: potrà utilizzarla con la prossima dichiarazione dei redditi nei limiti previsti dalla legge.

4. Se Lei desidera e lo fa di cuore,

potrà anche collaborare ad incrementare il patrimonio della Fondazione Gedama onlus attraverso una donazione, un lascito, un legato e l'eredità di beni mobili ed immobili

Un anticipato " **GRAZIE** ", semplice e sincero a coloro che ci sosterranno!